NR. 224/ SETTEMBRE 2026

La voce del mandracchio

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA



LA FESTA DEI PESCATORI A ISOLA

NOSTALGIA E TRADIZIONI ALL' INSEGNA DELLE ATTIVITÀ MARINARE DELLA CITTÀ

Concerti in piazza
Musica italiana ed internazionale

Tradizioni popolari
La "Madona Granda" e il pellegrinaggio a Strugnano

Campus estivo
Dedicato ai più piccoli

La voce del mandracchio

NR. 224 / SETTEMBRE 2026 MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

SOMMARIO

3 **Festa del Comune**
I benemeriti di Isola

4 **Accademia musicale -**
I masterclass nei palazzi isolani

6 **Concerti in piazza**
Omaggio a Tozzi

7 **Festa dei pescatori**
Ricordando le antiche tradizioni

8 **Isola in Musica -** serate con
Mazzocchetti e la Martensson

10 **La Madonna di Strugnano**
Festa anche perr Isola

11 **La CI Besenghi a Tarzo**

12 **Campus Estivo**
Eventi per i più giovani

14 **I recitatori delle due CI sul palco**

Elezioni amministrative
Indetto il voto

15 **Vendemmia a Isola**

16 **Italia, cibo, vino e mare,**
presto a Isola

L'estate sta finendo - Forse

Editoriale. I problemi portati dal caldo che non vogliamo affrontare e risolvere

C'è un momento, durante ogni estate, in cui il caldo smette di essere soltanto una caratteristica della stagione e diventa un problema. È quando guardiamo un fiume e lo vediamo ridotto a un filo d'acqua, quando i terreni si spaccano, gli alberi soffrono e anche un temporale, per quanto violento, non basta più a compensare settimane di siccità. L'estate 2026 ci sta mettendo davanti a questa realtà con particolare evidenza. In Slovenia, l'ARSO segnala condizioni da secche a molto secche nell'ultimo periodo di 30 giorni, accompagnate da temperature eccezionalmente elevate e da un'evapotraspirazione superiore alla media. Le piogge, spesso concentrate in brevi e intensi temporali, non sono riuscite a migliorare in modo duraturo la situazione. Anche il territorio costiero conosce bene questa contraddizione: tanta acqua in mare, ma sempre più attenzione per quella che serve per bere, coltivare e mantenere in equilibrio gli ecosistemi. I dati idrologici mostrano corsi d'acqua del Litorale con portate estremamente ridotte, al limite del minimo biologico necessario per far sopravvivere flora e fauna. Eppure continuiamo a comportarci come se l'acqua fosse una risorsa inesauribile. Apriamo il rubinetto e la diamo per scontata. Irrighiamo, laviamo, consumiamo senza chiederci da dove arrivi e soprattutto quanto sia difficile garantirla quando per settimane non piove e l'evaporazione aumenta. Il problema non è soltanto meteorologico. È agricolo, economico, ambientale e sociale. La siccità indebolisce le colture, riduce la disponibilità di foraggio, mette sotto stress gli alberi e altera gli equilibri naturali. Il governo promette aiuti e lo snellimento delle pratiche per i sistemi di irrigazione. Non possiamo nemmeno illuderci che basti una giornata di pioggia per tornare alla normalità. Un acquazzone può riempire rapidamente torrenti e creare allagamenti, ma non necessariamente ricostituire le riserve idriche. La domanda, allora, non è più se dobbiamo cambiare il nostro rapporto con l'acqua, ma quanto siamo disposti ad aspettare prima di farlo. Servono infrastrutture, reti più efficienti, invasi e sistemi di accumulo, ma anche una diversa cultura del consumo. Servono investimenti e programmazione, non soltanto interventi d'emergenza quando i problemi sono già arrivati. Il caldo passerà, prima o poi. La siccità finirà con le prossime piogge. Ma se continuiamo a considerare ogni estate eccezionale come un episodio isolato, rischiamo di non accorgerci che l'eccezione sta diventando la nuova normalità.

Gianni Katonar

IN COPERTINA: Festa dei pescatori a Isola (foto di Daniel Škerjanc)

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola
Caporedattore responsabile: Gianni Katonar
Responsabile progetto editoriale: Kim Jakopič
Redazione: Elena Bubola, Mariella Mehle, Mariangela Pizziolo, Claudia Raspolič, Jessica Vodopija, Mattia Sette
Per l' editore: Jan Pulin
Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia
tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 31, sito Internet: **www.ilmandracchio.org**
(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

CELEBRATA A ISOLA LA FESTA DEL COMUNE

Alle celebrazioni per la Festa del Comune di Isola conferiti 5 riconoscimenti del sindaco e 4 targhe



ISOLA: Tutti i premiati con il Sindaco

Il cinema estivo Arrigoni ha ospitato la Festa del Comune di Isola, un'occasione per riflettere su passato e futuro e per celebrare cittadini ed enti isolani che si sono distinti con il loro operato. La serata è stata introdotta dal sindaco Milan Bogatič,



ISOLA: Il Sindaco Bogatuč

che nel suo intervento ha ricordato le iniziative portate avanti nel corso del suo mandato, che si concluderà in autunno; dal restauro dei palazzi Podestà e Zanon, ai progetti inerenti le scuole isolane, tra cui la futura costruzione della nuova palestra presso la scuola media "Pietro Coppo". Il primo cittadino ha, inoltre, ringraziato i premiati di quest'anno, ben nove.
Conferiti cinque riconoscimenti del Sindaco del Comune di Isola, rispettivamente a Darko Milanič, per il suo impegno nel calcio locale e nazionale; al pallavolista Mitja Gasparini, per i risultati ottenuti e la promozione di Isola nel mondo; a Branka Požar per il pluriennale impegno presso la Croce Rossa isolana; all'Associazione cacciatori per i 70 anni di attività e all'Unione delle associazioni dei vigili del fuoco di Isola per il 30° anniversario di attività. Conferite tre targhe con stemma d'argento: alla Società di Canottaggio Argo Isola, alla scuola elementare Vojka Šmuc e al club calcistico Korte Avtoplus. Insignita della targa con stemma d'oro l'Associazione dei vigili del fuoco volontari di Isola, per i 100 anni di attività ininterrotta.
Terminata la parte solenne della cerimonia, è stato il momento del gruppo vocale Perpetuum Jazzile, che ha promesso agli isolani una serata di musica e divertimento e non ha deluso le aspettative. Gli artisti hanno eseguito un repertorio in grado di soddisfare tutti i gusti, dagli intramontabili Queen e Abba alla musica classica, da Ramazzotti ai Siddharta, ma anche un medley per ricordare Oliver Dragojevič e l'immancabile "Africa" dei Toto, uno dei cavalli di battaglia del gruppo. Per finire in grande stile la Festa del Comune, il brano "Celebration", quanto mai adatto a questa occasione.

Jessica Vodopija



ISOLA: I Perpetuum Jazzile sul palco

Musica

ACCADEMIA MUSICALE A ISOLA

Giovani talenti approfondiscono le proprie conoscenze



ISOLA: Selma Chicco Hajdin e Antonije Hajdin

I giovani talenti isolani e non, in concerto per la XV Accademia musicale estiva, hanno eseguito da Gossec a Grieg, Goltermann, Čajkovskij, Chopin, Liszt, Bach, Brahms e Orff. L'approfondimento conservatoriale d'impronta è stato un viaggio nel grande repertorio classico, proposto dagli undici partecipanti nei concerti finali. La settimana di studio tra pianoforte e violoncello si è conclusa a Palazzo Manzioli con il momento culminante di un'intensa esperienza di studio e confronto. La masterclass, dedicata a giovani pianisti e violoncellisti, guidata sin dal 2012 dalla pianista e docente Selma Chicco Hajdin e dal violoncellista Antonije Hajdin, ha riempito la sala. Organizzata in collaborazione con la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola che, in serata, ha affidato i saluti d'apertura alla coordinatrice culturale, Kim Jakopič, e con la Scuola di musica di Capodistria, l'Accademia si conferma una fucina di giovani talenti di diverse nazionalità e un appuntamento dedicato alla formazione musicale e di vita. Rivolta a ragazzi tra i 9 e i 16 anni con solide basi nell'esecuzione di brani classici, l'iniziativa propone un percorso che affianca alle lezioni individuali laboratori e attività di musica d'insieme. Gli undici allievi dell'edizione 2026 - sei pianisti e cinque violoncellisti - tra Palazzo Manzioli e Palazzo Besenghi degli Ughi, sede della Scuola di musica di Isola, hanno potuto approfondire tecnica e interpretazione, ma anche sperimentare il connubio in fusione con altri strumenti, in un percorso complementare alla formazione conservatoriale. Proprio la musica da camera costituisce uno degli elementi distintivi dell'Accademia. Il lavoro d'insieme richiede coordinazione, ascolto reciproco e attenzione costante e la capacità di comunicare attraverso note e sguardi.

"La musica cameristica è relazione: l'incontro tra strumenti diversi mette in dialogo caratteri differenti che, proprio come nella vita, devono fondersi e completarsi a vicenda", spiegano i docenti, sintetizzando una filosofia didattica che punta non soltanto alla preparazione tecnica ma anche alla valorizzazione della personalità e delle attitudini di ciascun allievo. Il percorso settimanale si è concluso con un saggio articolato nel quale si sono alternati brani per violoncello e pianoforte, esecuzioni solistiche e formazioni a più mani. Gli assoli di violoncello sono stati accompagnati al pianoforte da Vid Ibic; strumento a coda protagonista pure della Danza ungherese n. 5 di Brahms, proposta a quattro mani. A chiudere il concerto è stato il Gruppo cameristico per



ISOLA: Esibizione al pianoforte



ISOLA: I partecipanti della XV Accademia musicale estiva

violoncelli "Samuraji", con la celebre cantata scenica composta nel 1936 di forte impatto, ispirata ai Carmina Burana di Carl Orff.

L'Accademia estiva di Isola offre ai giovani corsisti un primo contatto con il palcoscenico con seminari che permettono di conoscere nuovi metodi di studio e differenti modalità interpretative di un repertorio che, pur appartenendo a una nicchia, continua a parlare direttamente all'interiorità. "Il corso, volutamente a numero chiuso per seguire ogni singolo allievo, non si limita all'apprendimento dello strumento, ma prepara all'esperienza del palcoscenico, un ambiente affascinante che può tuttavia suscitare emozione



ISOLA: Il gruppo cameristico Samuraji



ISOLA: Il pubblico in sala

nei giovani", hanno sottolineato i mentori Chicco e Hajdin al termine del concerto seguito dalla consegna degli attestati di partecipazione.
Le esecuzioni solistiche, i duetti e il lavoro cameristico hanno così restituito il risultato di una settimana di studio, confermando l'Accademia musicale estiva come spazio di crescita artistica, confronto internazionale e formazione, in cui lo studio dello strumento si intreccia con ascolto, collaborazione e scena per arricchire d'emozione.

Elena Bubola

TRIBUTO A UMBERTO TOZZI

Spaccato di storia musicale italiana



ISOLA: Tozzi Tribute Band

Una Piazza Manzioli gremita, quasi impazienta di tornare al centro degli eventi musicali cittadini. Su iniziativa della Comunità degli Italiani Dante Alighieri di Isola, in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, la CAN Costiera e di Isola, l'Unione Italiana, il Comune di Isola, il Ministero della Cultura della Repubblica di Slovenia, si è presentata la Tozzi Tribute Band, formazione nata a Trieste nel 2018. Dopo la presentazione della coordinatrice culturale della CAN, Kim Jakopič, è stato possibile ascoltare le canzoni più famose di Tozzi, veri inni all'amore, che oltre a presentare la sua storia ha ripercorso, volente o no, anche quella degli spettatori presenti. La Band, guidata dal suo ideatore, Il cantante e chitarrista Enrico Bianco, è composta ancora da Alessandro Pillepich - chitarra solista, ritmica e acustica, Andrea Lugnani – tastiere, Marco Dorsini - basso e cori, Manlio Deodato – batteria, Maria Musti - cori e voce solista e Veronica Giurco - cori e voce solista.



ISOLA: Il pubblico in Piazza Manzioli

Hanno saputo trasferire ai presenti il loro entusiasmo per la musica italiana d'autore, facendo cantare e ballare molti dei presenti con i quali hanno interagito in continuazione. È stato possibile riascoltare brani storici come Gloria, "Ti amo", "Stella stai" e molte altre ancora. Applausi scoscianti hanno accompagnato le performance delle vocalist, con la giovane Veronica in alcuni brani anche nel delicato ruolo di solista.

Al termine i componenti la Band hanno ringraziato Isola per l'ospitalità, rivolgendo un cenno di saluto alla CI Dante Alighieri e al suo presidente, Michele Fatigato, a Kim Jakopič e Martina Gamboz per il loro contributo all'organizzazione e ai numerosi amici nascosti tra il pubblico, tra i quali Sergio Coradin.

Gianni Katonar

ISOLA ONORA LE TRADIZIONI MARINARE

nonostante la pioggia



ISOLA: Festa dei pescatori 2026 (foto Daniel Škerjanc)

La pioggia alla festa dei pescatori è quasi parte della tradizione che si è ripetuta anche nell'edizione 2026, annullando la prima giornata. Alla fine, però, fortunatamente, è tornato il sereno permettendoci così di recuperare il programma previsto nel giorno successivo. Tutto è andato bene, pure sul fronte delle presenze: il bilancio è di 40.000 visitatori - lo dice l'organizzatore, il Centro per la cultura, sport e manifestazioni del Comune di Isola. In passato il maltempo si è spesso abbattuto sull'evento, causando amarezza tra gli ospiti, ma soprattutto tra i promotori e ristoratori. La festa -una delle più attese in regione, ma anche in altre parti della Slovenia- va a concludere l'apice della stagione estiva, che per la fascia costiera è stata generosa di presenze e pernottamenti. Pure quest'anno numerosi sono stati i concerti, distribuiti in tanti punti della città e dai vari generi musicali al fine di accontentare un po' tutti, poi laboratori sulla storia dell'attività ittica, sui vecchi mestieri ricordando le usanze e fabbriche di una volta, dall'Arrigoni alla Delamaris, vero fiore all'occhiello dell'economia di Isola che hanno dato lavoro anche a numerosi appartenenti alla Comunità Italiana. Le loro flotte di pescherecci hanno dato vita alla leggenda marittima isolana. Immancabile anche la pagina sportiva legata al mare, culminata con il battesimo dei nuovi velisti e canottieri dei club isolani. Saranno gli eredi dei grandi campioni olimpici, quelli della Pullino nel remo e di Vasilij Žbogar nella vela, che hanno portato il nome di Isola in tutto il mondo. Come da copione, grande protagonista rimane l'offerta gastronomica a base delle specialità di pesce, accompagnate da dolci e vini istriani. Intanto il Centro per le manifestazioni guarda già all'edizione successiva prefiggendosi di arricchire il programma con contenuti volti alla valorizzazione delle tradizioni, storia e identità: un intento non casuale perché nel 2027 la festa celebrerà il 70mo anniversario.





Foto di Daniel Škerjanc

Claudia Raspolič

ISOLA IN MUSICA CON DUE EVENTI

Ha aperto la nuova edizione del Festival l'Emilia Mårtensson Quintet



ISOLA: Emilia Mårtensson Quintet (Foto Tea Brenko)

In Piazza Manzioli si è tenuto il primo concerto della quattordicesima edizione del Festival Isola in musica. organizzato dalla CAN cittadina in collaborazione con il Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni di Isola e la Comunità degli Italiani "Dante Alighieri". La nuova edizione si è aperta con l'esibizione dell'Emilia Mårtensson Quintet, cantante jazz e compositrice svedese di origine isolana per parte di madre. Sul palco insieme a Mårtensson era presente una band italo-slovena, formata dal trombettista Fulvio Sigurtà, dal chitarrista Luca Boscagin, dal contrabbassista Miha Koren e dal batterista Žiga Šrdel. Mårtensson ha cantato brani jazz provenienti dai suoi vecchi dischi e da Loredana, il suo ultimo album che porta il nome della madre, la quale è nata e cresciuta a Isola ed era presente al concerto. Durante la sua performance la cantante ha unito tradizioni musicali diverse, cantando in inglese e in svedese. Tra le canzoni in inglese va citata quella che dà il nome all'album, e che è una celebrazione sia della madre di Mårtensson, sia, in generale, dell'energia delle donne. Tra quelle in svedese troviamo per esempio due canzoni che raccontano di amori non corrisposti e che sono basate su storie provenienti dal folklore della Svezia. Una di esse si conclude tragicamente, con la protagonista che scrive ai genitori che si ucciderà perché il suo amore non è ricambiato, l'altra invece con una nota di speranza, perché l'innamorato dal cuore spezzato augura alla persona amata che possa vivere felicemente. Il secondo evento del Festival è stato all'insegna della musica italiana a tutto tondo. In un clima di grande festa in Piazza



ISOLA: Emilia Mårtensson (Foto Tea Brenko)

Manzioli si è svolto per il concerto di Piero Mazzocchetti, cantante crossover, capace di passare con naturalezza da un genere all'altro di musica, mantenendo sempre alti livelli interpretativi. Per la tappa isolana, promossa assieme alla CAN Comunale e costiera, all'Università popolare di Trieste con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia,



ISOLA: Piero Mazzoccheti con il gruppo "That's amore Show"

alla Comunità degli Italiani Dante Alighieri e al Comune di Isola, ha scelto l'eloquente titolo "That's amore show", proponendo una vera storia della canzone italiana legata ai sentimenti e riproponendo successi di Domenico Modugno , Gino Paoli, Renato Zero, Toto Cotugno, alternandoli ai successi di Dean Martin, la cui famiglia ha origini abruzzesi come Mazzocchetti. Ha poi tributato un omaggio a personaggi come Vittorio De Sica e Totò, che hanno lasciato in eredità oltre ai film anche contributi musicali. Ripercorrendo la propria carriera, Mazzocchetti ha parlato degli inizi nella sua natia Pescara, poi il passaggio in Germania dove si è esibito su importanti palcoscenici locali, per finire con il ritorno in Patria e la partecipazione al Festival di Sanremo 2007 con Pippo Baudo, dove si classificò terzo tra i big. A Isola ha cercato insistentemente la collaborazione del numeroso pubblico accorso. La platea è stata in un primo tempo timida, ma che poi si è sciolta, cantando a squarcia gola



ISOLA: La piazza gremita



ISOLA: Eleonora Matijašič e Piero Mazzocchetti

le canzoni proposte da Mazzocchetti. Questi con sua grande sorpresa ha scoperto in platea la voce possente di un'isolana "doc", Eleonora Matijašič ben nota nella sua città come maestra di musica e cantante d'opera. È stata convinta a salire sul palco e a duettare con il protagonista in alcuni passi di canzoni napoletane. Al termine Mazzocchetti ha ripetutamente ringraziato per l'accoglienza a Isola, per il sostegno dell'Università popolare di Trieste, rappresentata sabato dal suo presidente, Edvino Jerian, per l'organizzazione a Martina Gamboz e Kim Jakopič, della CAN Comunale, la CI Dante Alighieri e il suo presidente, Michele Fatigato, ai musicisti che lo hanno accompagnato al piano , alla fisarmonica e al mandolino, nonché al corpo di ballo, che ha presentato applaudite coreografie e un costante cambio di costumi.

Gianni Katonar

IL CULTO DELLA "MADONA GRANDA"

Strugnano centro del pellegrinaggio



STRUGNANO: La Messa officiata dal vescovo, mons. Štumpf

La "Madona Granda", come viene chiamata in dialetto, resta uno degli appuntamenti più sentiti dell'estate per gli abitanti di Strugnano e delle zone vicine, isolani compresi. Anche quest'anno, tra il 14 e il 15 agosto, come accade ormai da secoli, la cittadina istriana ha accolto persone giunte da tutta la penisola per onorare la solennità dell'Assunzione, che qui si lega al santuario di Santa Maria della Visione. Si tratta di un culto nato da un episodio di cinque secoli fa e che si rinnova, di anno in anno, con grande partecipazione.

Il racconto tradizionale vuole che nella notte di Ferragosto del 1512, dove oggi sorge il santuario di Strugnano, la Madonna si mostrasse a due guardiani dei vigneti, lamentando lo stato di abbandono della piccola chiesa duecentesca e chiedendo che fosse risanata. Da quel richiamo nacque la ricostruzione dell'edificio, ampliato e ribattezzato con il nome con cui è attualmente conosciuto, divenendo ben presto il luogo di culto mariano più importante della zona. Dell'edificio, in realtà, si hanno già testimonianze nelle mappe dell'Archivio civico di Pirano risalenti al 1200-1210, le quali documentano un insediamento noto come "Planus seu planetus S. Mariae", gestito dai benedettini. Il primo importante restauro risale al 1463, reso possibile dalla donazione di Osvalda Petronio Barcazza, vedova piranese in onore della quale la chiesa portò per un periodo il nome.

Dopo la visione mariana del 1512, nel 1520 il pittore Francesco Valerio raffigurò l'evento in un dipinto su legno che ancora oggi domina l'altare centrale, mentre dieci tele sulla vita di Maria, realizzate nella seconda metà del '600, rivestono le pareti. La chiesa custodisce anche molte tavole votive dei marinai. Nel 1955 la cura dell'edificio passò ai francescani, mentre da una decina di anni la parrocchia è affidata alla diocesi di Capodistria.

Le celebrazioni ufficiali di quest'anno sono iniziate venerdì con le confessioni e la Santa Messa, seguite dalla processione fino alla croce sulla sommità della falesia, officiata dal vescovo di Capodistria, monsignor Peter Štumpf, insieme al vescovo emerito Jurij Bizjak e a don Bojan Ravbar, parroco di Strugnano. Nella sua omelia il presule ha ricordato che Maria "è un'interceditrice presso Dio che possiamo invocare per chiedere perdono e amore in ogni situazione". Al termine, lo storico dipinto raffigurante l'apparizione è stato portato in processione fino alla croce a strapiombo sul mare, dove è stata impartita la benedizione.

Anche la croce ha una lunga storia: eretta sul ciglio della falesia attorno al 1600, in origine segnalava ai naviganti la vicinanza della costa; con i decenni è diventata simbolo di protezione per marinai e pescatori della regione. Vuole la leggenda che, in quel punto, durante una tempesta che minacciava di inghiottire le barche, il mare si sia placato



STRUGNANO: La statua della Madonna della Visione

d'un tratto, salvando gli equipaggi. La struttura originaria, riparata nel 1912, cedette poco dopo sotto la bora e fu rimpiazzata da una più imponente. Da lassù lo sguardo abbraccia il Golfo di Trieste e, nelle giornate terse, arriva a scorgere il monte Tricorno.

Tra i fedeli, anche numerosi connazionali vivono l'occasione come momento di devozione ma anche di memoria di una cultura istriana e italiana che ha permeato il luogo. C'è chi rammenta le gite in pullman dell'infanzia, quando anche da ogni villaggio dell'entroterra si partiva in centinaia, e chi da Isola raggiungeva il luogo sacro a piedi lungo i "rivassi", gli antichi sentieri a strapiombo sul mare.

Ogni anno, quando si celebra la "Madona Granda", si racconta in realtà la storia di un luogo che si è costruito sulla fede e sulla natura, sul mare e sulle vigne, sul lavoro e sulla comunità.

Mariangela Pizziolo

LA COMUNITÀ “BESENGHI” A TARZO

tra arte, memoria e amicizia



TARZO: Festa nelle calli



TARZO: Il Presidente Štule con Roberto Bet

È stato un fine settimana di incontri, arte e memoria quello vissuto dalla delegazione della Comunità degli Italiani “Pasquale Besenghi degli Ughi” di Isola e del gruppo pittorico “La Macia” del sodalizio, ospite a Tarzo in occasione della tradizionale Festa dell’Emigrante.

La presenza isolana ha rappresentato un’ulteriore occasione per rinsaldare il rapporto di amicizia che da anni lega la



TARZO: Scambio di doni degli isolani con i padroni di casa

comunità di Isola a quella di Tarzo. Un legame costruito attraverso incontri, iniziative culturali e momenti di condivisione, che continua a mantenere vivo quel filo che unisce le due realtà, al di là dei confini.

Durante la visita, la delegazione isolana ha fatto tappa anche a Fratta di Tarzo, in occasione della 15ª edizione dei Cortili dell’Arte. Le vie e i caratteristici cortili del borgo hanno accolto numerosi artisti ed espositori, dando vita a un vero e proprio percorso artistico a cielo aperto. Per il gruppo isolano è stata un’occasione preziosa per confrontarsi con altre realtà artistiche e vivere da vicino una manifestazione ormai profondamente radicata nel territorio.

La Festa dell’Emigrante ha riunito, come ogni anno, numerosi rappresentanti della grande comunità dei trevisani nel mondo, giunti da diversi Paesi, tra cui anche il Cile. Presenti inoltre rappresentanti istituzionali e l’Ambasciatore culturale della Transilvania. Particolarmente significativo anche il momento religioso, con la Santa Messa accompagnata dal coro Tarzo-Revine Lago.

La giornata si è conclusa tra musica, spettacoli, proiezioni e iniziative per grandi e piccoli. Un’atmosfera di festa e di incontro che ha fatto da cornice a una visita che, per “La Macia”, è stata soprattutto un’occasione per ritrovare amici e consolidare una collaborazione che guarda già ai prossimi appuntamenti e alle celebrazioni per il 50° anniversario della Festa dell’Emigrante.

Da Isola a Tarzo, ancora una volta, l’arte si è fatta ponte tra comunità, territori e persone.

CI P.BESENGHI DEGLI UGHI

CAMPUS ESTIVO 2026

Quattro settimane di sorrisi, giochi, laboratori e nuove amicizie



ISOLA: Foto di gruppo

Si è svolto da lunedì 29 giugno a venerdì 24 luglio 2026 il Campus estivo promosso dalla CAN di Isola, dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni. Le iscrizioni sono state numerose, con una significativa partecipazione di alunni provenienti dalle scuole italiane del territorio. Un dato che conferma l'interesse delle famiglie per un'iniziativa capace di unire didattica, divertimento e socializzazione.



ISOLA: Visita al museo "Isolana"

Ad accompagnare i bambini durante le attività sono state le studentesse Anja, Julija e Kerin che, con entusiasmo e disponibilità, hanno contribuito a creare un clima sereno e coinvolgente. Il ricco programma ha offerto ogni giorno esperienze diverse, permettendo ai partecipanti di imparare divertendosi. Anja ha inoltre curato alcuni laboratori scientifici, molto apprezzati dai bambini, mentre Kerin ha proposto diversi laboratori di Lego Robotica, attività stimolante e coinvolgente per tutte le età.
Tra gli appuntamenti più apprezzati vi è stata la passeggiata alla scoperta delle bellezze di Isola, guidata da Špela Kovačič Rožaj del Centro di informazioni turistiche. I bambini hanno avuto l'opportunità di conoscere alcuni dei luoghi più significativi della città, visitando il museo Isolana, Palazzo Besenghi e la chiesa di San Mauro e scoprendo curiosità e



ISOLA: Laboratorio di danza e movimento



ISOLA: Laboratorio artistico



ISOLA: Laboratorio musicale

aspetti della storia locale.
Grande entusiasmo anche durante la mattinata trascorsa insieme agli alunni della scuola elementare Vojka Šmuc, arricchita dalla visita dei vigili del fuoco di Isola. Dopo aver mostrato il loro mezzo e spiegato il proprio lavoro, i pompieri hanno regalato ai bambini un piacevole momento di refrigerio con i getti d'acqua del camion, trasformando il caldo estivo in un'occasione di gioco e allegria.
Non sono mancati i laboratori musicali, curati da Nicola Štule e Michele Pellegrini, così come le attività dedicate alla danza e al movimento proposte da Ingrid Gregorič.
Con Tea Radojkovič, i bambini si sono divertiti in spiaggia nelle ore più fresche della mattinata, mentre nei caldi pomeriggi si sono messi alla prova in Aula giovani con tornei di calcetto, biliardo e ping pong.
Lo sport ha avuto un ruolo centrale anche nelle mattinate, quando Piazza Manzioli si è trasformata in un vero e proprio campo da calcio. Tra partite, tiri in porta e tanto entusiasmo, i piccoli partecipanti hanno dato sfogo alla loro passione, ispirati dall'atmosfera dei Mondiali.
Al Campus estivo non poteva mancare la creatività, stimolata dal laboratorio d'arte curato da Ivan Rocco, che ha proposto ai bambini diverse attività e idee per dare libero



ISOLA: Mattinata in spiaggia



ISOLA: Visita a Palazzo Besenghi

spazio alla fantasia. La creatività ha preso il volo anche attraverso i momenti dedicati alle fiabe, che hanno accompagnato i partecipanti in un mondo fatto di storie e immaginazione.
Non sono infine mancati i momenti di relax: per l'occasione, la Sala Nobile si è trasformata in una piccola sala cinematografica, dove i bambini hanno potuto rilassarsi davanti a un bel film d'animazione.
Il Campus estivo si conferma così un'importante occasione per offrire ai bambini quattro settimane di gioco, apprendimento e nuove esperienze, ma anche per avvicinare loro e le loro famiglie a Palazzo Manzioli e far conoscere più da vicino il mondo della Comunità Nazionale Italiana del territorio.

Kim Jakopič

RECITATORI A GALLESANO SOTTO ALLE STELLE, IL CORO HALIAETUM ALLA SAGRA DI SAN LORENZO



GALLESANO - Il mentore Massimo Seppi con i due presidenti delle CI

Il mese di agosto non ha fermato le attività delle sezioni operanti presso Palazzo Manzioli. Le due compagnie di recitazione hanno preso parte all'evento "Filodrammatica Sotto le Stelle", nell'ambito dell'Estate culturale di Gallesano. Si sono presentati al pubblico gli alunni della sezione periferica della Scuola elementare italiana Giuseppina Martinuzzi di Pola, la filodrammatica della locale Comunità degli Italiani e due gruppi provenienti da Isola, in rappresentanza delle Comunità degli Italiani Pasquale Besenghi degli Ughi e Dante Alighieri. Si sono alternati sul palco riscuotendo applausi e suscitando risate con le loro scenette. "Una splendida serata di teatro, amicizia e condivisione a "Filodrammatica sotto le stelle" presso la CI di Gallesano. Un grazie agli organizzatori per l'ospitalità e a tutti i gruppi partecipanti. È stato un piacere rappresentare la CI "P. Besenghi degli Ughi" di Isola con il nostro gruppo filodrammatico "Piassa Picia" hanno scritto gli attori della Besenghi sul loro sito, dal quale abbiamo anche tratto le foto.

Il coro Haliaetum della stessa CI si è esibito, invece, alla Sagra di San Lorenzo presso la Comunità degli Italiani di Villanova. Insieme alla banda di fiati di Buie, ai Piccoli Cantanti e al coro folcloristico di Villanova, hanno condiviso una serata di buona musica, tradizione e comunità, in un'atmosfera semplice e familiare, a conferma che gli incontri tra le CI rappresentano importanti momenti di aggregazione che fanno da preludio alla nascita di nuove amicizie e future collaborazioni.

Gianni Katonar

Elezioni

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
Alle urne il 15 novembre 2026 per sindaci, consigli comunali e CAN

Il presidente del Parlamento sloveno, Zoran Stevanović, ha indetto le elezioni amministrative ordinarie, che si terranno il 15 novembre. In tale occasione, nei 212 comuni della Slovenia, saranno eletti i membri dei consigli comunali e i sindaci per il prossimo mandato quadriennale. Con il decreto di convocazione è stato fissato al 7 settembre l'avvio ufficiale del procedimento elettorale. Da questa data inizieranno a decorrere tutti i termini previsti per gli adempimenti elettorali, come la raccolta di firma di sostegno per le candidature. L'eventuale secondo turno delle elezioni dei sindaci, nei comuni in cui nessun candidato otterrà la maggioranza assoluta al primo turno, si terrà due settimane dopo, ossia il 29 novembre. Nei comuni più grandi, compresa Isola, i consigli comunali saranno eletti con il sistema proporzionale. I seggi disponibili saranno 22, due dei quali spettanti ai rappresentanti della Comunità nazionale italiana. Uno di loro sarà poi nominato vicesindaco dal primo cittadino. Parallelamente si svolgeranno le elezioni per la CAN Comunale e per i consigli delle Comunità locali. In quelle del territorio nazionalmente misto la CNI ha i suoi rappresentanti garantiti. Il presidente della CAN di Isola, Jan Pulin, ha approvato il 14 luglio il relativo decreto con cui indice le elezioni per il rinnovo del consiglio, demandando alla Commissione elettorale particolare del Comune lo svolgimento delle varie procedure sino all'elezione dei nuovi consiglieri. I termini per le iscrizioni agli elenchi elettorali e le candidature iniziano a decorrere dal 7 settembre prossimo.

Gianni Katonar

VINI DEL 2026 - PRIME OPERAZIONI
La vendemmia condizionata dal caldo asfissiante e dalla siccità



Grappoli di Malvasia (Foto Vini Štule)

Anche quest'anno l'estate torrida ha presentato il conto alla vendemmia. Le eccezionali temperature registrate da fine luglio a metà agosto, con picchi continui di 38-40 gradi, hanno segnato un raccolto fortemente ridotto. I produttori stimano una diminuzione del 50-60% dei grappoli sulle piante, con variazioni a seconda delle aree di vinificazione.

A Isola, Matej Zaro della "Vini Zaro" ha anticipato la vendemmia di due settimane iniziandola l'11 agosto, e concentrando le operazioni nelle ore notturne per evitare la calura del terreno. "Non è questo l'unico dei gravi problemi riscontrati quest'anno", spiega Zaro, sottolineando come gli operatori del biologico abbiano cercato di contrastare la siccità attraverso tecniche di inerbimento. "L'approccio adottato in cantina prevede analisi mirate durante tutto l'anno e l'impiego del caolino, un'argilla bianca fine e permeabile capace di riflettere il 30-40% del calore solare aiuta la vite, riducendo la temperatura percepita nella zona dei grappoli". Resta però il problema dell'acqua: bora e maestrale asciugano gli acini ancora immaturi, mentre quest'anno - ci dice Matej - anche uccelli e selvaggina hanno danneggiato le viti, alla ricerca di liquidi per dissetarsi. La concomitanza di questi fenomeni ha lasciato molti raspi spogli e costretto i viticoltori a scelte drastiche. Non tutti, però hanno optato per la raccolta anticipata.

Dalla cantina isolana "Vini Štule", il titolare Robi Štule ha preferito affidarsi alla tradizione e attendere le cicliche piogge dopo Ferragosto, capaci di rimpolpare gli acini. Štule ha diversificato la produzione tra le terre rosse della valle capaci di trattenere l'umidità, e i filari in collina, dove il terreno incolto e la stratificazione dell'erba tagliata limitano l'evaporazione. "Una sorta di cuscinetto naturale che trattiene l'acquosità alla base delle piante e preserva la linfa per le radici" Robi applica tramandi di avi, ma la speranza è affidata alla ciclicità climatica e a qualche precipitazione che è sempre un'incognita. "Per una partenza a pieno ritmo" - spiega Štule" - la raccolta, nel nostro piccolo, privilegerà i vitigni giovani più sofferenti alla calura, lasciando per ultime varietà come refosco e moscato, più resistenti".

L'attesa della pioggia, tuttavia, resta un azzardo: l'acqua può riempire gli acini ma, a parità di peso, abbassare il livello degli zuccheri in spremitura con conseguenze sul risultato in botte. Tra costa e colline, agosto ha dunque segnato l'avvio della vendemmia. A livello regionale nonostante la forte riduzione quantitativa non emergono deficit qualitativi significativi nelle uve rimaste sulla pianta. Dai merlot e cabernet che maturano rapidamente, ai grappoli destinati agli spumanti come chardonnay, pinot nero e sauvignon, seguiranno malvasie e altre varietà.

Per giudicare davvero l'annata bisognerà attendere i primi conferimenti in cantina, ma le premesse sono peggiori di quelle già tragiche registrate nel 2022. Settimane decisive, resta aperto il nodo dell'approvvigionamento idrico, indispensabile per sostenere le colture e un comparto agricolo di grande valore come il vitivinicolo.

Elena Bubola



CXXI

REGATA INSIEL

TROFEO INSIEL
TROFEO DEL CENTENARIO

ISOLA 12 e 20.9.2026

PROGRAMMA

12 SETTEMBRE

dalle 14:30 alle 23:00, Palazzo Manzioli

degustazioni di cibi e vini delle regioni italiane divise in quattro macro aree (Nord-Est • Nord-Ovest • Centro • Sud)
Biglietto 15€

18:00, Palazzo Manzioli

Inaugurazione ufficiale dell'evento con collegamento streaming con la sede centrale della FAO di Roma alla presenza del Direttore Generale aggiunto on. Maurizio Martina

dalle 21:00 alle 23:00, Piazza Manzioli

spettacolo canoro con i gruppi
Blues Metropolitano (omaggio a Pino Daniele)
Dall'anima (omaggio a Lucio Dalla)

20 SETTEMBRE

dalle 9:00 davanti all'ex Molo Doganale

Gara internazionale di canottaggio
Under 15 in collaborazione con il club di vela Argo Isola

L'evento è cogestito dalle Comunità degli italiani di Isola (Dante Alighieri) e di Parenzo